



COMUNE DI BUCCINO

Provincia di Salerno

C O P I A

DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 5 del 12/3/2013

OGGETTO: Parere relativo ad eventuali realizzazioni nell'Area P.I.P., alla Località "Ponte" del Comune di Salvitelle, ai confini con il Comune di Buccino, di un impianto di trattamento "FORSU"!

L'anno duemilatredici il giorno dodici del mese di marzo alle ore 18,00 nella Casa Municipale a seguito di invito diramato dal Sindaco dott. Nicola Parisi in data 4/3/2013 prot. 1846 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria di prima convocazione.

Presiede l'adunanza il dott. Nicola Parisi – Sindaco

Fatto l'appello nominale risultano presenti i sigg.

		Presenti	Assenti
1	Nicola PARISI	X	
2	Giuseppe Diego BASTA	X	
3	Maria TRIMARCO	X	
4	Francesco FARAO	X	
5	Domenico SENATORE	X	
6	Gerardina SALIMBENE	X	
7	Giuseppe POETA	X	
8	Nunzio ELIA	X	
9	Francesco FERNICOLA	X	
10	Gregorio FISCINA	X	
11	Mario FREDA	X	
Totale		11	

Assegnati n. 11

In carica n. 11

Assiste il Segretario Comunale Capo, dott. Gerardo Rosania.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

La seduta è pubblica.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 16/8/2012 del Comune di Salvitelle, con la quale si esprimeva parere favorevole alla installazione di un impianto di trattamento della Frazione Umida dei rifiuti urbani selezionati (F.O.R.S.U.) ai fini della produzione di compost biologico e gas metano per produrre energia elettrica, nell'Area P.I.P. del Comune di Salvitelle, ai confini con il Comune di Buccino;

Ritenuto che tale impianto finisce per rappresentare una sorta di bomba ecologica in un'area economicamente ben definita del Comune di Buccino;

Ritenuto di esprimere il proprio parere contrario a tale ubicazione, da far pervenire al Comune interessato nonché alla Regione Campania in sede di Conferenza di Servizi;

Sentita la discussione sviluppatosi in Consiglio Comunale che si allega alla presente sub lettera "A";

Con voti favorevoli 11 contrari --- astenuti ---

DELIBERA

- 1) La premessa è parte integrante del presente deliberato;
- 2) Di esprimere parere negativo all'insediamento per un impianto di trattamento della Frazione Umida dei Rifiuti Urbani Selezionati (F.O.R.S.U.) ai fini della produzione di compost biologico e di gas metano per la produzione di energia elettrica, nell'Area Industriale del confinante Comune di Salvitelle, ai confini con il territorio di Buccino;
- 3) Di fare voti al Comune di Salvitelle di revocare la Delibera di Consiglio Comunale n. 9 dell'agosto 2012;
- 4) Di inviare copia della presente al Comune di Salvitelle ed alla Regione Campania ai fini della relativa Conferenza di Servizi ed a tutti i Comuni del circondario per la eventuale assunzione di delibere analoghe in particolare Romagnano al Monte, Ricigliano, Vietri di Potenza e Auletta. Si invia altresì copia all'Ente Riserva Foce Sele-Tanagro: arch. Gabriella Alfano, alla Soprintendenza ai Beni Archeologici dott.ssa Scirè e Anna Di Santo;
- 5) Di dichiarare con separata votazione e col seguente esito: favorevoli 11 contrari --- astenuti ---, la presente immediatamente seguibile ai sensi dell'art. 134/4° comma del D. Lgs. 267/2000.

- Il Sindaco** Introduce l'argomento all'o.d.g. ripercorrendo le tappe della vicenda, e ricordando che ad agosto il Comune di Salvitelle aveva proposto e deliberato di installare nella propria Zona Industriale, ai confini con Buccino, una struttura per il trattamento dell'organico. Qualcuno aveva detto che il Comune di Buccino, ed il Sindaco in prima persona, fossero d'accordo sull'operazione. Cosa non vera. Il Comune di Buccino s'è interfacciato con il Presidente della Comunità Montana, ed anche lui non ne sapeva nulla! Tuttavia il Presidente della Comunità Montana si fece promotore, presso il Sindaco di Salvitelle per una riunione fra tutti i Sindaci del circondario e la ditta che doveva realizzare l'opera, per comprendere meglio la natura dell'intervento. In quella circostanza ci fu una manifestazione di cittadini della zona. I rappresentanti della ditta che doveva effettuare l'intervento, alla vista dei manifestanti sono andati via. Nell'area interessata vi sono probabili siti archeologici, aziende agricole e siamo a pochi metri dal fiume che non potrebbe reggere un afflusso di centinaia di camion al giorno. Il Comune di Buccino è fortemente contrario a quell'intervento.
- Senatore** Ricorda che c'è stato un continuo rapporto con la popolazione di "Manzellè" che è la Località in agro di Buccino, interessata dell'intervento del Comune di Salvitelle. Si tratta di un impianto che dovrebbe trattare 100 mila tonnellate all'anno. Quello di Salerno, giusto per avere un metro di raffronto, ne tratta 30.000 al giorno. Ricorda le previsioni sanciti dallo Statuto Comunale, ricorda l'insistenza in quella zona di aziende agricole per la produzione di qualità come l'olio extravergine. Perciò la valutazione non può che essere negativa. Non perché si sia contro Salvitelle ma per difendere il territorio di Buccino.
- Il Sindaco** Nella Delibera si inserisce il fatto di far voti al Sindaco di Salvitelle di revocare la Delibera di Consiglio Comunale n. 9 dell'agosto 2012. Di trasmettere copia della presente a tutti i Comuni interessati del circondario per la eventuale assunzione di delibera analoga in particolare: Romagnano al Monte, Ricigliano, Vietri di Potenza, Auletta!
- Fernicola** Di inviare altresì copia all'Ente di Riserva Foce-Sele Tanagro arch. Gabriella Alfano, ed alla Soprintendenza ai Beni Architettonici dott.ssa Scirè e Anna Di Santo! Ritieni che il parere del Consiglio Comunale di Buccino sull'impianto di Salvitelle sia separato, in quanto il Sindaco di Salvitelle con comunicato del 9 marzo che si allega sub lettera 'B', ha reso noto che l'impianto non si farà più! In ogni caso anche la minoranza esprime il dissenso verso quel tipo di impianto, un non, in generale, agli impianti di compostaggio. In questi giorni il Ministro Barca è stato a Salerno per premiare il Sindaco De Luca per l'impianto di compostaggio realizzato in quella città. Il problema vero è che l'impianto di Salvitelle era finalizzato, semplicemente, ad accedere ai fondi europei ed è decisamente sproporzionato a fronte delle esigenze locali: 100.000 tonnellate sono decisamente troppe. Dove si andrà a recuperare l'umido per lavorare? Visto che Salerno copre tutta l'area del capoluogo e quella di Eboli può coprire tutta la Piana del Sele. Occorre poi verificare la qualità della frazione umida. Se non è selezionata bene, può essere estremamente pericolosa. Il Sindaco di Salvitelle ha sbagliato perché ha pensato ad un impianto sopra dimensionato. Poi ha fatto marcia indietro. Ma l'Amministrazione dovrebbe porre uguale attenzione verso altre tematiche ambientali; la presenza dell'amianto, la presenza di fabbriche che lavorano la plastica. Chiede che anche questi temi giungano on Consiglio Comunale per la discussione.

- Il Sindaco** ricorda che l'impianto di Salerno e tutt'altra cosa rispetto a quello previsto a Salvitelle, a partire dalle dimensioni. Non è sufficiente un volantino per dire che una opera non si fa più! Occorre la revoca della Delibera Consiliare di autorizzazione. Nessuno vuole strumentalizzare! Anzi al limite la strumentalizzazione, il Comune di Buccino, l'ha subita, e quindi legge un precedente volantino del Sindaco di Salvitelle che, però, non ritiene di allegare al presente dibattito.
- Fiscina** Si compiace per l'adesione del Sindaco alle tematiche ambientaliste. Ricorda che a Buccino si è fatto molto rumore per una antenna telefonica, piuttosto che per questo intervento. Il problema dell'inquinamento territoriale riguarda tante situazioni, come per esempio quanto il fiume è inquinato? Sono temi che riguardano tutti. Ci sono impianti di compostaggio che funzionano bene, e che vengono premiati, come ha ricordato Fernicola. Non è il caso di speculare o di ergersi a paladini ambientali.
- Poeta** Ricorda che in realtà gli impianti di compostaggio sono pericolosi e legge intervento che si allega sub lettera 'C'. Conclude dicendo che l'Amministrazione è contraria, sia dal punto di vista ambientale che dal punto di vista etico.
- Fernicola** Ribadisce che questa stessa attenzione e sensibilità, sulle tematiche ambientali, l'Amministrazione deve porla su i tanti aspetti di pericolo ambientale presenti sul nostro territorio. Esiste, comunque, il problema del trattamento dei nostri rifiuti, e dell'umido in particolare.
- Freda** Gli sembra che si stia mistificando tutto, perché la minoranza è d'accordo con ciò che è stato proposto dall'Amministrazione! Ma la maggioranza è prevenuta. Sul punto relativo alla nuova sede della Banca, la minoranza ha chiesto chiarezza degli atti sull'aspetto del prezzo al mq. Dell'area e sul fatto che ci sia lo spazio per realizzare anche le case popolari. Sulla questione Salvitelle la posizione è chiara: la minoranza è contraria all'intervento programmato del Sindaco di Salvitelle, ma niente strumentalizzazione perché lo stesso Sindaco di Salvitelle ha già comunicato che quell'impianto non si farà più.



INFORMATIVA

Con riferimento al manifesto datato 6.3.2013, a firma di tre Consiglieri Comunali di Minoranza, Mastrullo, Caruso e Perretta, mi sento in dovere di informare la cittadinanza sull'evolversi della vicenda connessa all'impianto di compostaggio che si sarebbe dovuto realizzare nell'area P.I.P. alla Località Ponte di Salvitelle.

Tale necessità deriva dal fatto che questi Signori, sicuramente non per il bene della comunità, ma strumentalmente, vogliono assurgersi al ruolo di difensori dell'ambiente e cavalcare una protesta inesistente ed appare evidente che vogliono mettere in difficoltà l'Amministrazione Comunale.

Se così non fosse, c'è da chiedersi allora del perché questi Signori, portatori di interessi pubblici, non manifestarono la loro volontà a suo tempo debito, cioè durante il Consiglio Comunale riunitosi il 16 agosto 2012 in assemblea aperta a tutta la cittadinanza, allorquando venne discusso l'argomento in questione, ma si assentarono, sottraendosi a qualsiasi responsabilità al riguardo.

Volevano forse comportarsi alla stessa stregua relativa alla vicenda dell'Antenna Wind, allarmare la popolazione di un pericolo inesistente dopo la realizzazione delle opere allo scopo di mettere in difficoltà il Comune, **procurando un mancato introito per le casse comunali di € 36.000,00.**

Come si fa ad avere a cuore le sorti dei salvitellesi se questi Consiglieri non hanno rispetto delle istituzioni e invitano alcuni sindaci ad un'assemblea pubblica, senza che il sottoscritto venisse preliminarmente reso partecipe dell'iniziativa?

Se nei momenti opportuni, quando sono chiamati ad esprimersi in merito a problematiche che riguardano l'intera collettività, come nella riunione di sabato scorso, convocata su tale tematica dal sottoscritto, questi signori (Caruso e Perretta), nonostante fossero stati invitati ufficialmente, non si presentarono.

Evidentemente lo scopo da raggiungere è un altro, non certo l'interesse della comunità.

Ciò è avvalorato dal fatto che questi Consiglieri di minoranza se avessero partecipato alla riunione in Comune avrebbero potuto prendere atto che la costituenda società, per le motivazioni riportate nella nota dell'ing. Teodoro Bottiglieri resa pubblica dallo scrivente, **non è più intenzionata a localizzare l'impianto per la produzione di compost-biologico e energia elettrica da biogas nella nostra area P.I.P. e che, in detta riunione si convenne tra i presenti di acquisire ulteriori elementi di certezza che permettessero di valutare oggettivamente la sussistenza o meno di fattori negativi che detto impianto avrebbe potuto determinare per la salute di persone e per l'ambiente, non fosse altro che per rispondere alle legittime preoccupazioni manifestate da una parte della popolazione.**

Concludendo, l'azione politica dei firmatari il manifesto con la richiesta di un dibattito pubblico sull'argomento è strumentale, faziosa e anche anacronistica, nonché fuori luogo ed inutile, dato che l'impianto non verrà mai più realizzato.

Salvitelle, li 09.03.2013



Il Sindaco

Marc'Antonio Domenico MUNZIATA

Via Panoramica Enrico De Nicola, 64 - C.A.P. 84020 - Tel. 0975.394004 - Fax: 0975.394233

e mail: comunedisalvitelle@virgilio.it

www.comune.salvitelle.sa.it

RISCHI PER LA SALUTE

Esistono numerosi studi scientifici, con carattere di Evidenza (*si parla di Evidence Based Medicine, quando si intende dirigere determinati comportamenti rispetto alla prevenzione delle malattie ed alla loro cura, sulla base di studi epidemiologici e di sperimentazioni cliniche*), che documentano danni alla salute, sia a breve che a lungo termine, in popolazioni che vivono in aree dove siano presenti impianti a Biogas-Biomasse.

Tali danni sono riferibili, principalmente, alle emissioni di H₂S (acido solfidrico), prodotto nel processo di fermentazione, e che le attuali tecniche di neutralizzazione non sono ancora in grado di annullare, come riferito da un recente studio (Agosto 2011- Universitee Europeenne de Bretagne, France):

Sulphur fate and anaerobic biodegradation potential during co-digestion of seaweed biomass (*Ulva* sp.) with pig slurry

P. Peu ' ' ' , J.-F. Sassi , R. Girault ' , S. Picard ' , Patricia Saint-Cast ' , F. Béline ' , P. Dabert '

Seaweed (*Ulva* sp.) stranded on beaches were utilized as co-substrate for anaerobic digestion of pig slurry in three-month co-digestion tests in pilot scale anaerobic digesters in the laboratory. The methanogenic potential of *Ulva* sp. was low compared to that of other potential co-substrates available for use by farmers: 148 N m³CH₄/t of volatile solids or 19 N m³CH₄/t of crude product. When used as a co-substrate with pig manure (48%/52% w/w), *Ulva* sp. seaweed did not notably disrupt the process of digestion; however, after pilot stabilisation, biogas produced contained 3.5% H₂S, making it unsuitable for energy recovery without treatment. *Sequentially addition of the sulphate reduction inhibitor, potassium molybdate, to a final concentration of 3 mM, temporarily reduced H₂S emissions, but was unable to sustain this reduction over the three-month period. According to these pilot tests, the use of seaweed stranded on beaches as co-substrate in farm-based biogas plants shows some limitations.*

La Commissione Americana per gli effetti medici e biologici degli inquinanti ambientali, ha creato una Sottocommissione per l'Idrogeno Solforato, che lo dichiara tossico anche a basse dosi, con danni all'apparato respiratorio, al Sistema Nervoso, alla vista, in quanto esso compete con l'Ossigeno e crea nei tessuti un deficit nella respirazione cellulare. Esso è letale solo ad elevate concentrazioni, ma a basse concentrazioni si accumula nell'ambiente e nei tessuti, creando danni anche a lungo termine, sintomatologia caratterizzata da vertigini, depressione, malessere, riduzione del coordinamento motorio, cefalea, effetti sul feto. I soggetti maggiormente esposti ai danni sono quelli più vulnerabili: donne in gravidanza, bambini che hanno un maggiore rischio

di bioaccumulo nel loro organismo, nel corso di tutta la vita, anziani, cardiopatici, soggetti con malattie respiratorie.

Anche se è più difficile quantificare gli effetti cumulativi della esposizione prolungata a basse concentrazioni di H₂S, esistono numerosi studi in tal senso, effettuati dal Prof. Kilburn, Direttore del Laboratorio di Scienze per l'Ambiente della Keck School of Medicine, della Università della California del Sud.

Esistono dati anche sul danno al DNA, che rappresentano un fattore di rischio per l'insorgenza di patologie tumorali.

Molti studi riportano dati sui danni da esposizione cronica anche su animali, direttamente ed indirettamente attraverso l'assunzione di alimenti, a loro volta contaminati, dal momento che l'Acido Sulfidrico si accumula in tutte le forme viventi, vegetali ed animali, grazie alle sue caratteristiche chimiche; in alcune specie vegetali esposte ad H₂S si è trovato poi fissato nella pianta stessa, e tali dati sugli animali e sulle piante rinforzano l'evidenza scientifica.

L'Idrogeno Solforato è solubile in acqua, si degrada e, mentre l'Idrogeno evapora nell'aria, lo Zolfo resta nell'atmosfera e si trasforma in SO₂, responsabile delle piogge acide, che provocano ulteriori danni alle piante, agli animali ed all'uomo che, non va dimenticato, è l'ultimo anello della catena alimentare.

Danni alla salute umana causati dall'idrogeno solforato

Maria Rita D'Orsogna,¹ and Thomas Chou²

¹Department of Mathematics, California State University at Northridge, Los Angeles, CA 91330-8313

²Department of Biomathematics, David Geffen School of Medicine, University of California, Los Angeles, CA 90095-1766

(Dated: November 8, 2007)

L'evidenza scientifica vagliata porta alla conclusione che anche livelli di H₂S al di sotto delle norme stabilite per legge hanno gravissime potenzialit`a nocive per la popolazione. L' H₂S, classificato ad alte concentrazioni come veleno, a basse dosi pu`o causare disturbi neurologici, respiratori, motori, cardiaci e potrebbe essere collegato ad una maggiore incorrenza di aborti spontanei nelle donne. A volte questi danni sono irreversibili. Da risultati recentissimi emerge anche la sua potenzialit`a, alle basse dosi, di stimolare la comparsa di cancro al colon.

M. S. Attene-Ramos, E. D. Wagner, M.J. Plewa and H. R. Gaskins, "Evidence That Hydrogen Sulfide Is a Genotoxic Agent" Molecular Cancer Research 4 9 (2006)

Questi risultati indicano che dato un background genetico predisposto, e con un debole sistema di auto-cura del DNA, la presenza di H₂S pu' o portare all'instabilit' a genomica o a mutazioni tipiche dei polpi adenomatosi spesso associati al cancro al colon.

M. S. Legator, C. R. Singleton, D. L. Morris and D. Phillips, "Health effects from Chronic low-level exposure to hydrogen sulfide" Archives of Environmental Health 56 123 (2001)

K. H. Kilburn, "Effects of hydrogen sulfide on neurobehavioral function", Southern Medical Journal 96 639 (2003)

K. H. Kilburn and R H Warshaw, "Hydrogen sulfide and reduced sulfur gases adversely affect neurophysiological functions" Toxicological Industrial Health 11 p 185 (1995)

K. H. Kilburn, "Killer Molecules in Natural Gas" capitolo 7 della collana "Endangered brains: how chemicals threaten our future", Princeton Scientific Publishers Company Inc 78 (2004)

Anche lo stesso cattivo odore, emanato da queste sorgenti è, di per sè, fonte di malessere per chi abita nei pressi:

S. S. Shiffmann and E. A. Sattely, "The effect of environmental odors emanating from commercial swine operations on the mood of nearby residents", Brain Research Bulletin 37 369 (1995)

Molti dati sono forniti dal Agency for Toxic Substances and Disease Registry of the United States of America.

Agency for toxic substances and disease registry of the United States of America, "Toxicological profile for hydrogen sulfide", ATSDR (2006)

Un recentissimo studio italiano, pubblicato su una prestigiosa rivista internazionale, prende in esame proprio i danni sulla popolazione che abita nel raggio di alcuni chilometri da una centrale a biogas, correlati alla presenza di NO_x (ossidi di azoto), tra cui il NO₂ (biossido di azoto), emessi durante il processo di fermentazione anaerobica metanogenica.

European Journal of Internal Medicine Original Article
Emergency visits and hospital admissions in aged people living close to a gas-fired power plant
Agostino Di Ciaula
Section of Internal Medicine, Hospital of Bisceglie, Via Bovio, 70057 Bisceglie (BAT), Italy
articleinfoabstract
Article history:
Received 4 July 2011
Received in revised form 31 August 2011
Accepted 26 September 2011
Available online xxxx
Keywords:
PM10
NO₂

Air pollution
Elderly
Natural-gas power plant

Discussion: Combustion of natural gas for energy generation produces a rise in air concentration of PM10 and NO2 close to the plant, with a concentration-dependent increment of daily emergency visits and hospital admissions in elderly people, and with an age-dependent susceptibility.
© 2011 European Federation of Internal Medicine. Published by Elsevier B.V. All rights reserved.

Anche una pubblicazione dell'AMA dell'Umbria del 2007, sottolinea la equazione tra inquinamento e patologie respiratorie, ed approfondisce proprio il rapporto con biossido di azoto (NO2) e biossido di zolfo (SO2). ()

Altri lavori scientifici, come quello sotto riportato, pubblicato sulla prestigiosa rivista "Lancet", pongono l'accento anche sulle conseguenze per la salute di cambiamenti sociali, economici e climatici, derivanti, a lungo termine, da questa corsa alla produzione di energia attraverso biomasse e biogas, ammonendo su possibili disastri ambientali:

Lancet. 2007 Sep 15;370(9591):979-90. Electricity generation and health.

Source

University of Bath, Bath, UK, and FEEM, Italy.

This same ranking also applies in terms of greenhouse-gas emissions and thus, potentially, to long-term health, social, and economic effects arising from climate change. Nuclear power remains controversial, however, because of public concern about storage of nuclear waste, the potential for catastrophic accident or terrorist attack, and the diversion of fissionable material for weapons production. Health risks are smaller for nuclear fusion, but commercial exploitation will not be achieved in time to help the crucial near-term reduction in greenhouse-gas emissions. The negative effects on health of electricity generation from renewable sources have not been assessed as fully as those from conventional sources, but for solar, wind, and wave power, such effects seem to be small; those of biofuels depend on the type of fuel and the mode of combustion. Carbon dioxide (CO2) capture and storage is increasingly being considered for reduction of CO2 emissions from fossil fuel plants, but the health effects associated with this technology are largely unquantified and probably mixed: efficiency losses mean greater consumption of the primary fuel and accompanying increases in some waste products. This paper reviews the state of knowledge regarding the health effects of different methods of generating electricity.

L'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) ha strutturato un "Progetto AMBIENTE e TUMORI, che vede la collaborazione di studiosi italiani e stranieri, e che, nelle sue dichiarazioni programmatiche, afferma :

PROGETTO
AMBIENTE E TUMORI

Coordinatore Ruggero Ridolfi

Edito da Aiom - Associazione Italiana di Oncologia Medica
Edizione 2011

“L'inquinamento ambientale, inteso nel senso più ampio possibile, deve essere contrastato comunque, se non altro sulla base del principio di precauzione, al di là del reale impatto sulla possibile incidenza delle neoplasie, nell'ambito di una politica che si prefigga il mantenimento della salute dell'essere umano (ma anche degli altri esseri viventi) e l'integrità dell'ambiente e delle sue biodiversità.

Una corretta politica di tutela del territorio, così come dell'ambiente di lavoro e degli stili di vita, nonché l'incentivazione della prevenzione secondaria, non devono essere viste in antitesi, né sul piano culturale né tantomeno sul piano della sostenibilità, con lo sviluppo di tecnologie sempre più adeguate alla diagnosi e alla personalizzazione delle cure. Va da sé, infatti, che la riduzione dell'incidenza e della morbilità delle malattie neoplastiche comporti un risparmio di risorse che possono essere ancor più fruttuosamente impiegate nella ricerca tecnologica e farmacologica.

Certamente la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini non ammette deroghe di nessun tipo, né di tipo farmaco-economico, né tantomeno di tipo etico, all'impegno che la società moderna deve garantire ai propri cittadini nell'assisterli quando la salute l'abbiano comunque persa..

IMPORTANTE

In questo stesso importante lavoro degli scienziati, si fa una riflessione sulla funzione del legislatore rispetto alla applicazione del PRINCIPIO di PRECAUZIONE, emanato nella DICHIARAZIONE di RIO del 1992:

Se giudichiamo che vi siano dati potenzialmente preoccupanti nel rapporto fra Ambiente e Tumori, se riteniamo che le norme e le leggi che tutelano la salute soprattutto delle nuove generazioni possano avere dei punti che necessitano di continue verifiche e monitoraggi, dobbiamo pensare che gli Oncologi si debbano riappropriare del loro ruolo, soprattutto in materia di Prevenzione Primaria. Non ci si può ritenere soddisfatti dei risultati, talora anche brillanti, ottenuti dalle terapie e dalla diagnosi precoce, quando l'incidenza di gran parte dei tumori continua ad aumentare». Occorre aprire un dibattito sul possibile impatto di cause ambientali su questo fenomeno. Gli Oncologi, che vivono l'esperienza diretta dell'impatto di sofferenza sulla popolazione, devono avere la competenza scientifica ed il dovere etico di influenzare ed indirizzare il legislatore. Lo possono fare soprattutto dimostrando una chiara libertà intellettuale ed una mente senza pregiudizi o interessi, come deve essere nell'ambito di una Associazione Nazionale indenne da conflitti e rispettosa del Principio

di Precauzione. Tale principio, emanato nell'art.15 della Dichiarazione di RIO nel giugno 1992 e ratificato dall'Unione Europea afferma: **“Quando una attività crea possibilità di fare male alla salute o all'ambiente, misure precauzionali dovrebbero essere prese, anche se alcune relazioni di causa-effetto non sono stabilite con certezza dalla scienza”**³⁰. Sull'argomento esiste un voluminoso documento Europeo del WHO del 2004 dal titolo *The precautionary principle: protecting public health, the environment and the future of our children*, consultabile sul sito: publicationrequests@euro.who.int, che precisa come il “Principio di Precauzione” non sia sinonimo di “Prevenzione”: quest'ultima riguarda ciò che è noto come rischio, la Precauzione riguarda ciò che è ancora incerto ed è un possibile rischio o pericolo. Applicare il Principio di Precauzione significa fare azioni per evitare possibili pericoli ... anche se non c'è ancora una sicura evidenza scientifica che provi l'esistenza di un nesso causale fra la fonte del pericolo ed i suoi effetti (even where there is no scientific evidence to prove a causal link between emissions and effects). Gli uomini di Scienza devono considerare, infine, che il *“Principio di Precauzione” incoraggia la ricerca, l'innovazione e le modalità interdisciplinari di risolvere i problemi. È come una guida che considera gli effetti delle attività umane, provvedendo un piano per proteggere anziani, giovani ed altre specie viventi sostenendo la vita in questo momento ed i sistemi ecologici per le future generazioni*³¹.

Adottare il Principio di Precauzione si associa alla adozione del Principio di Responsabilità, a cui devono essere chiamati coloro (Sindaci, Responsabili della Salute Pubblica, Legislatori, Magistrati...) che hanno, per mandato istituzionale, il dovere di tutelare la Salute della popolazione:

“Principio di Responsabilità” ben descritto da Lorenzo Tomatis: *“Adottare questi due principi significa anche: - accettare il dovere di informare, - impedire l'occultamento di informazioni su possibili rischi...”*¹⁹.

Alla luce della letteratura scientifica prodotta, di cui sono fornite le indicazioni bibliografiche per chi volesse consultare i testi integrali, appare quindi evidente che, essendo presenti elementi di comprovata evidenza scientifica, rispetto al rischio per la salute connesso con la presenza in una zona agricola, destinata alla produzione di alimenti (per chi ancora volesse produrre cibo invece che biomasse per vendere energia elettrica), di un impianto a biogas-biomassa, di considerevoli dimensioni, sono ampiamente superati i limiti imposti dal Principio di Precauzione che non necessita di prove certe.

Si aggiunge che, all'inquinamento legato all'impianto, va ad aggiungersi quello, indiretto, dato dal traffico dei mezzi che trasporteranno i prodotti all'impianto e dall'impianto, i cattivi odori, il rumore, tutti elementi che incidono negativamente sulla qualità della vita degli abitanti della zona.

IL PRESIDENTE

F.to come all'originale



IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to come all'originale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario Comunale che, giusta relazione del Messo, copia delle persone deliberazione è stata:

affissa all'albo pretorio il 25 MAR 2013 reg. al n° _____
per la prescritta pubblicazione di giorni quindici consecutivi e vi rimarrà fino alla scadenza.

Buccino, 25 MAR 2013

Il Responsabile Albo Pretorio
F.to *Sabato A. Trimarco*



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Gerardo Rosania

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la su estesa deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.
È divenuta esecutiva per decorrenza dei termini.

Buccino, 25 MAR 2013



Il Segretario Comunale
F.to Dott. Gerardo Rosania

Buccino, 25 MAR 2013



Per copia conforme all'originale

Il Segretario Comunale
Dott. Gerardo Rosania